

## Dimissione anticipata assistita – meglio a casa

Il progetto è una “evoluzione” del c.d. Progetto già avviato dal Distretto "Meglio a Casa" con cui è stato definito uno specifico Protocollo operativo con l'ASL e i servizi sociali territoriali per la presa in carico integrata.

Gli obiettivi del progetto sono:

- ridurre il numero dei ricoveri impropri e di quelli reiterati, presso i presidi ospedalieri, costruendo percorsi personalizzati di risposta ai bisogni al domicilio;
- intraprendere percorsi di "riabilitazione" domiciliare anziché in strutture riabilitative attraverso l'attivazione di specifiche figure professionali nell'ambiente conosciuto dalla persona in dimissione ospedaliera per sostenere l'autonomia residua e migliorare i livelli di qualità della vita della persona, ove possibile dal punto di vista clinico, previa valutazione multidimensionale da parte di un'equipe.

E' previsto il collegamento con il progetto M5C2 Inv. 1.1.2, intendendo la possibilità di accogliere nei gruppi appartamento che si andranno a realizzare con detta progettualità, anziani in dimissione protetta dall'ospedale per permanenze temporanee ovvero a carattere definitivo nel caso se ne ravvisino gli estremi.

E' prevista inoltre la destinazione di una camera di cui al progetto M5C2 Inv. 1.3.1 per la dimissione protetta di senza dimora o persone in condizione di estrema povertà sprovvista di alloggio.

Il progetto è collegato anche all'intervento M5C2 Inv. 1.1.4 prevedendo attività di supervisione per gli OSS che quotidianamente si rapportano con persone in condizione di fragilità.

Sia che si tratti del rientro al proprio domicilio o della sistemazione in alloggi, verranno attivati interventi di assistenza domiciliare attraverso la formulazione di un PAI (Progetto di Assistenza Individualizzato) ovvero di un PRI (Progetto riabilitativo Individuale) con il coinvolgimento dell'equipe di riferimento, integrative rispetto a quelle attivate dall'ASL.

In coerenza a quanto già definito con il progetto "Meglio a Casa", ogni Polo Sanitario individuerà un referente che dovrà rapportarsi con il responsabile progettuale al fine dell'attivazione della misura, coadiuvato da un'assistente sociale che avrà il compito di effettuare le valutazioni del caso. Una volta definita la data delle dimissioni, la persona rientrerà al domicilio con i supporti previsti.

### Fonte del finanziamento:

PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 “Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti”, Sub-investimento 1.1.3 “Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione”.